

CONCESIO. Secondo blitz nei locali della «Kgb», al centro commerciale di via Nikolajewka. In azione un italiano: minacce con una pistola per un bottino di 500 euro

Sala slot nel mirino, due rapine in un mese

Marco Benasseni

Un bandito armato di pistola ha bissato l'assalto di metà dicembre L'amaro sfogo del titolare: «Dallo Stato solo tasse e nessuna tutela»

Non si placa l'onda di rapine ai danni delle sale giochi. L'ultima si è registrata domenica, poco dopo le 18, nella Kgb in via Nikolajewka a Concesio, al secondo piano del centro commerciale che ospita anche il Befed, un veterinario, un negozio per animali e un centro massaggi. Insomma, una zona ben frequentata. Ciò nonostante: domenica è stata teatro della seconda rapina in tre settimane.

IL RAPINATORE, a viso coperto, è entrato armato di pistola e se ne è andato con 500 euro. La volta prima, il 12 dicembre, un altro malvivente con pistola e accetta si era volatilizzato con un bottino di circa 7 mila euro.

Il modus operandi è sempre lo stesso: entrano dalla porta principale e si fanno consegnare l'incasso dalla dipendente dietro il banco. Poi scappano senza lasciare tracce.

«In entrambi i casi i rapinatori erano italiani - dichiara il titolare, Roberto Cardinetti -. Credo che in seguito al decreto svuota carceri siano stati rimessi sulla strada troppi banditi. Questi sono i risultati».

E le sale giochi sono nel mirino: in poche settimane ne sono state raziate non solo a Concesio, ma anche a Ospitaletto, Rovato, Palazzolo e Bovezzo.

«La percezione di sicurezza è al minimo storico, e non solo per il nostro settore - continua Cardinetti-. Ho aperto questa sala sei anni fa, ho subito due furti notturni, e ora queste due rapine. Siamo imprenditori che mandano avanti imprese legali, non gestiamo delle bische clandestine, ma nonostante questo siamo senza tutele. Facciamo da banca allo Stato, che si prende la fetta grossa della torta, ma costi e pericoli gravitano tutti sulle nostre spalle».

UNO SFOGO comprensibile quello dell'imprenditore a cui, al netto delle rapine, restano margini molto modesti: «Di 100 euro incassati me ne restano 4, con cui devo pagare i dipendenti, che sono otto, slot, assicurazioni e tutti i costi che richiede un locale di questo genere».

Alla «Kgb» di Concesio è presente un sistema d'allarme come deterrente contro i furti, ma per difendersi dalle rapine che altro si può fare? «I carabinieri fanno quello che possono, l'unica strada sarebbe quella di affidarsi ad una guardia giurata all'esterno, oppure si cercano tutele rivolgendosi alle assicurazioni» risponde il titolare. Ma in entrambi i casi, i costi non sono roba da poco. E può non bastare: il pericolo può presentarsi da un momento all'altro davanti alla porta d'ingresso.



La sala giochi presa ancora una volta di mira dai rapinatori a Concesio. È la seconda rapina ai danni del locale in nemmeno un mese